

Venerdì 20 Ottobre 2017

Nuova serie - Anno 27 - Numero 247 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 46/04, DCB Milano

* Offerta includibile con Marketing Oggi (ItaliaOggi € 1,20 + Marketing Oggi € 0,80)

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€2,00***



www.italiaoggi.it

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ammende senza più scappatoie

Chi è stato condannato al pagamento di sanzioni pecuniarie e non salda il conto sarà sottoposto a libertà controllata e ai lavori socialmente utili

Chi è stato condannato in giudizio al pagamento di multe e ammende e non salda il conto dovrà subire un periodo di libertà controllata (fino a un anno) oppure potrà chiedere di svolgere un lavoro sostitutivo, per un periodo raggugliato alla sanzione. La stretta è contenuta nella legge di Bilancio 2018. Grazie alle nuove norme, che colmano un vuoto legislativo, si stabilisce un controllo mensile e un'informativa al pubblico ministero.

Diritto & Fisco

MANOVRA 2018/ Il disegno di legge di bilancio punta a colmare un vuoto legislativo

È stretta su multe e ammende Libertà controllata o lavoro sostitutivo per chi non paga

DI ANTONIO
CICCIA MESSINA

Multe e ammende: i morosi non potranno più sperare di farla franca, complice la mancanza di norme sulla procedura da seguire da parte degli uffici giudiziari. Il ddl bilancio per il 2018 colma un vuoto legislativo e introduce l'iter da seguire per stanare chi, condannato, non paga la pena pecuniaria. Grazie alle nuove norme, si stabilisce un controllo mensile e un'informativa al pubblico ministero, che porterà, poi, la pratica sul tavolo del magistrato di sorveglianza. Chi non ha saldato il conto dovrà subire un periodo di libertà controllata (fino a un anno) oppure potrà chiedere di svolgere il lavoro sostitutivo, per un periodo ragguagliato alla sanzione.

Nel ddl trovano posto anche maggiori stanziamenti per indennizzare le vittime di violenza e il lavoro all'esterni dei detenuti, gli straordinari del personale delle cancellerie e i tirocini nei tribunali. Sotto segreto i costi delle intercettazioni, che passano alla competenza del comparto Intelligence.

Ma vediamo le novità del pacchetto giustizia previsto nel testo noto dello schema di disegno di legge.

MULTE

Le sanzioni pecuniarie sono sostanzialmente lettera morta. Partendo da questo presupposto, il ddl prevede un'articolata procedura che parte da un flusso mensile di informazioni al pubblico ministero sull'andamento delle riscossioni delle pene pecuniarie; quindi l'ufficio del pm riporta le notizie sulle morosità al magistrato di sorveglianza per l'attivazione della conversione, previa le indagini del caso sulla solvibilità del condannato.

La relazione tecnica al ddl confessa che non c'è una norma sulla circolazione delle informazioni tra gli uffici e questo «produce conseguenze sul piano del principio dell'effettività



dell'esecuzione delle condanne a pena pecuniaria». Tradotto: le casse dello stato non incamerano nulla e il condannato la scampa.

VITTIME DI VIOLENZA

Lo schema di ddl rende disponibili quattromilioni (2,6 milioni di euro per gli anni 2016 e 2017 e 10 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018) per il Fondo per

Si stabilisce un controllo mensile e un'informativa al pm, che porterà la pratica al magistrato di sorveglianza

le vittime di reati violenti per gli indennizzi necessari a rifondere le spese mediche e assistenziali nel caso di lesioni personali gravi o gravissime, violenza sessuale e di omicidio.

Si rammenta che lo stato interviene solo nel caso in cui la vittima non ottiene ristoro o perché non è stato possibile identificare l'autore del reato o perché non punibile o non imputabile.

STAGE NEI TRIBUNALI

Lo schema di ddl bilancio proroga di un anno i tirocini negli uffici del processo: sono interessate 1.115 persone, che fruiranno di una borsa mensile di 400 euro.

STRAORDINARIO NELLE CANCELLERIE

Il ddl finanzia lo straordinario del personale delle cancellerie e delle segreterie giudiziarie per le attivi-

tà di supporto al consiglio direttivo della Corte di cassazione e consigli giudiziari. Viene stanziata la spesa di euro 1.868.000 a decorrere dall'anno 2018: coprirà 100.100 ore annue, da assegnarsi su richiesta del primo presidente della Corte di cassazione e dai presidenti delle corti di appello.

INTERCETTAZIONI

Il ddl bilancio sposta dal ministero della giustizia al comparto intelligence i costi relativi alle attività di intercettazione svolte dalle agenzie: l'obiettivo è tutelare la riservatezza dei dati inerenti l'attività operativa dei servizi di informazione.

LAVORO ALL'ESTERNO DEI DETENUTI

Il ddl bilancio stanZIA 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2014 al 2017 e 15,5 milioni di euro a decorrere dall'anno 2018 per favorire la creazione e la gestione del lavoro di persone in esecuzione penale, dentro e fuori il carcere. Il lavoro carcerario può essere svolto sia collocando l'impresa all'interno degli istituti di pena sia assumendo detenuti in sedi lavorative all'esterno. Le due opzioni sono attivabili da imprese pubbliche, private e cooperative per le quali è previsto un sistema di sgravi contributivi e fiscali.

—© Riproduzione riservata—